La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

***

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

***

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59

- 03043 CASSINO

Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO

Tel. 077622514

CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXI, nn. 1-2, Gennaio - Giugno 2021

www.cdsconlus.it - studi.cassinati@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

***

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale*, *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)
Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: L'elicottero Samba 23 pilotato da Secondino Pagano nell'eliporto della Fiera di Milano nell'aprile 1957.
In 4ª di copertina: Benedizione abaziale di mons. Gregorio Diamare, 17 ottobre 1909.

IN QUESTO NUMERO

Pag. 3 *Editoriale: tra pandemia e modifiche in Associazione di promozione sociale.*
“ 5 F. Di Giorgio, *Gli assi dell'aviazione di Cassino. Storie e vicende.*
“ 25 F. Sabatini, *Annibale alle porte di Roma (dopo avere attraversato il Cassinate)*.
“ 29 S. Cardillo, *L'*oppidum Pirae *a Scauri. Una rassegna documentaria.*
“ 42 G. Petrucci, *I ponti di Sant'Elia Fiumerapido*.
“ 47 G. de Angelis-Curtis, *La «Festa nazionale» del 2 giugno 1861, la «guerra dei* Te Deum*» e l'abate cassinese Simplicio Pappalettere*.
“ 75 G. de Angelis-Curtis, *Il «*regio exequatur*» dell'abate Gregorio Diamare.*
“ 78 *10 settembre 1943 - 17 febbraio 1944. La diaspora dei cassinati nel «cerchio di fuoco» di Montecassino*.
“ 94 G. Salveti, La Santa Notte del '43.
“ 95 M. Dell'Omo, *Ricordo di Gregorio Diamare, vescovo e abate di Montecassino, a 75 anni dalla morte. Pastore coraggioso in mezzo alla tempesta*.
“ 101 A. M. Arciero, *Una lettera dell'abate Gregorio Diamare*.
“ 104 M. Zambardi, *Il restauro della chiesa di San Michele Arcangelo di San Pietro Infine, a seguito del terremoto della Marsica del 13 gennaio 1915*.
“ 108 M. Zambardi, *La pavimentazione a marmette colorate della chiesa di San Michele Arcangelo di San Pietro Infine (anno 1921)*.
“ 111 A. Mangiante, *Cassino: ricordi liceali*.
“ 112 C. Jadecola, *Pietro Antonio Di Mauro, eroe per caso*.
“ 115 G. Poggi, *Pellegrinaggio a Canneto*.
“ 121 A. Crescenzi, *Erano i primi mesi del 1966 e sui notiziari del tempo si leggeva: «Cassino finalmente industriale!». La nascita della Fiat a Cassino*.
“ 124 *La crisi della Fiat d'inizio secolo. La 'missione' dell'abate Bernardo D'Onorio.*
“ 126 R. Zani, *Umberto Mastroianni. Il grido e l'eco della memoria*.
“ 129 *Dante tra Pistilli e Gigante.*
“ 131 L. Tosti, *Visione di Alberico.*
“ 135 L. Tosti, *Comento a un passo di Dante nel XXII canto del Paradiso.*
“ 140 *Il bicentenario dell'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Maggiore di Cervaro (1818-2021).*
“ 140 G. de Angelis-Curtis, *La «Chiesa Matrix» di Cervaro.*
“ 144 *Attività del Cdsc-Aps*.
“ 147 *Recensioni bibliografiche.*
“ 152 *In memoria di Donato Formisano* (E. Pistilli).
“ 153 *In ricordo di Francesco Gigante* (Vittorio Casoni).
“ 154 *La Banca Popolare del Cassinate all'insegna della continuità*.
“ 155 ELENCO SOCI CDSC 2021
“ 158 EDIZIONI CDSC

Il CDSC-APS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdsconlus.it

nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:

- tutti gli arretrati della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc oppure da singoli autori

Profilo Facebook: CDSC ONLUS (www.facebook.com/cdsconlus)

Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it

La crisi della Fiat d'inizio millennio. La 'missione' dell'abate Bernardo D'Onorio

La ricorrenza del centenario della nascita dell'avv. Giovanni (Gianni) Agnelli (12 marzo 1921 – 24 gennaio 2003) presidente della Fiat dal 1966 e poi dal 1996 presidente onorario, offre l'occasione per ricordare uno dei momenti più difficili e drammatici vissuti dalla grande azienda automobilistica e conseguentemente dai territori nei quali sono dislocati i suoi stabilimenti industriali.

Il XXI secolo si è aperto, infatti, con una delle crisi più acute che ha vissuto la Fiat nella sua storia. Nel picco della crisi, i primi tre mesi del 2002, Fiat perdeva 5 milioni di euro al giorno che si andavano a sommare all'enorme debito contratto nel decennio precedente e al forte ridimensionamento delle quote di vendita nel mercato auto in Italia e all'estero. La situazione si andava facendo sempre più drammatica e quella sociale precipitò. Lo stato di agitazione indetto dalle maestranze fu vigoroso con scioperi generali e locali che oltre ai dipendenti Fiat coinvolsero ampi settori della società civile (partiti, politici, amministratori locali, sindaci, presidenti di provincia e di regione, sindacati, rappresentanti della Chiesa, ecc.) scesi a manifestare in difesa del lavoro e a sostegno della dignità dell'uomo.

Anche in provincia di Frosinone, e a Cassino nello specifico, si svolsero manifestazioni di protesta. Una di queste vide in prima linea il compianto sen. Oreste Tofani, il sindaco della «città martire» Bruno Scittarelli, l'abate di Montecassino mons. Bernardo D'Onorio, il presidente della provincia di Frosinone Francesco Scalia, alle loro spalle numerosi sindaci dei paesi del comprensorio con la fascia tricolore, sindacalisti, operai, sacerdoti e gente comune.

Per la sopravvivenza dello stabilimento di Piedimonte e la salvaguardia dei posti di lavoro, cui si aggiungevano tutti quelli dell'indotto, si decide di far ricorso anche a strategie diverse come quella di giungere a incontrare i massimi vertici della casa automobilistica cui prospettare la difesa dell'impianto del Cassinate ubicato in un territorio economicamente fragile. La chiave di volta per raggiungere il centro decisionale torinese, e nello specifico il presidente onorario Gianni Agnelli, è nell'abbazia di Montecassino. L'abate D'Onorio non si tira indietro. Individua in Franzo Grande Stevens, «l'avvocato dell'avvocato», come è stato definito, classe 1928, di origine meridionale, col-

legiale di Montecassino in cui si è formato negli anni scolastici, colui che può introdurlo nelle stanze dei bottoni a Torino. Si può immaginare che si siano vissuti momenti febbrili nello stabilire i contatti, nel trovare spazi e tempi di manovra, nel fissare l'appuntamento a così alti livelli in giorni così concitati. La sospirata conferma dell'incontro sembra essere arrivata di sera tardi, ma fissato a brevissimo, per il mattino seguente. Così nella notte viene fatta aprire l'agenzia di viaggi Pacitto per prenotare i biglietti del primo volo aereo Roma-Torino. L'abate D'Onorio, con il sindaco Scittarelli, giungono a Caselle nella mattina presto, attesi da una vettura che li porta nel centro Fiat dove incontrano l'avv. Franzo Grande Stevens e poi l'avv. Gianni Agnelli cui fu rappresentato il difficile stato socio-economico del territorio. Le voci di corridoio sussurrano dell'impegno d'onore assunto da Gianni Agnelli in difesa di Cassino e la delegazione cassinate può far ritorno più rinfrancata.

Il 9 ottobre 2002 la Fiat chiese lo stato di crisi individuando circa 9.000 esuberi (1.000 a Cassino su 4.500 operai) e i rimanenti 36.000 operai in Cassa integrazione a zero ore (solo Pomigliano d'Arco e Melfi non furono interessate).

Indubbiamente anche Cassino pagò il suo alto tributo alla crisi ma particolarmente penalizzati furono gli stabilimenti di Arese e Termini Imerese, destinati poi alla chiusura.

Certo la salvaguardia dello stabilimento Fiat di Cassino-Piedimonte si poté concretizzare anche in seguito alla "missione" di un abate-ordinario diocesano che, ricalcando le orme di molti suoi predecessori cassinesi distintisi per le loro azioni e per il ruolo svolto in momenti bui e di crisi in difesa delle popolazioni locali, si interessò, si adoperò, si impegnò, si prodigò, non disdegnando di manifestare nelle strade e nelle piazze o di colloquiare con i vertici decisionali, spinto dall'amore e dal legame speciale con questo territorio (gdac).

Mons. Fabio Bernardo D'Onorio e l'avv. Gianni Agnelli. Sullo sfondo l'abbazia di Montecassino (fotomontaggio tratto da www.alessioporcu.it).